

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 **Una porta sul mondo del lavoro** di Paolo Colombo
- 2 **Verso i primi cento giorni** di Manuele Bertoli
- 3 **Abbonamento arcobaleno APPRESFONDO per apprendisti** di Ingrid Furger
- 4 **L'ospite - I risultati dell'inchiesta presso le aziende sui servizi delle amministrazioni cantonali latine: la formazione professionale ticinese al 1° posto** di Luca Albertoni
- 5 **Azioni Promotir e ARI**
- 6 **Agenda**

INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2011

Una porta sul mondo del lavoro

La formazione professionale apre ai giovani - e sempre più anche ai meno giovani - una porta sul mondo del lavoro. Anche quest'anno sono circa tremila gli studenti e gli apprendisti che otterranno un Attestato federale di capacità (AFC) o un Certificato federale di formazione pratica (CFP, formazione biennale). Circa settecento, conseguiranno inoltre un Attestato di maturità professionale che consentirà loro l'accesso alle Scuole universitarie professionali, in particolare alla SUPSI. Altri si iscriveranno a una Scuola specializzata superiore (SSS). Altri ancora inizieranno la loro attività professionale nei vari settori economici del nostro Cantone che contano - sono dati dell'Ufficio di statistica riferiti al 2008 - più di 180'000 addetti e oltre 21'000 aziende: dal comparto delle costruzioni e dell'artigianato all'industria metallurgica; dalla meccanica strumentale e di precisione all'industria delle apparecchiature elettriche e dei componenti elettronici; dall'industria alimentare e delle bevande al settore alberghiero e della ristorazione; dai servizi commerciali, finanziari e assicurativi alla sanità e ai servizi sociali; dalla formazione e ricerca alle attività immobiliari, al com-

parto dei trasporti. E altri ancora. Interpretare, rispondere, anticipare, mediare le esigenze dell'individuo e del mondo del lavoro che lo accoglie è compito dei partner della formazione professionale - Confederazione, cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Non è sempre facile trovare soluzioni che soddisfino tutte le esigenze, tanti e tali sono gli interessi e le sensibilità in gioco in un sistema sociale che conosce continue trasformazioni e in un contesto economico sempre più sotto pressione, diversificato e concorrenziale. In altre parole non esistono soluzioni facili a problemi complessi.

Il recente "barometro dei posti di apprendistato" dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) indica che l'offerta di posti di apprendistato è sufficientemente ampia: sul piano nazionale abbiamo quest'anno 5'000 posti in più rispetto all'anno scorso (ben 81'000), mentre i giovani alla ricerca sono circa 77'000.

Tra domanda e offerta si registrano comunque differenze regionali e settoriali anche consistenti, con un Ticino che si inserisce nel segno della continuità dell'offerta di posti rispetto agli anni scorsi.

Complice l'andamento demografico con il quale saremo confrontati nei prossimi anni e un certo disinteresse per alcuni mestieri ritenuti, a torto, poco attrattivi - anche se in realtà assicurano interessanti opportunità di occupazione e di perfezionamento - in certi settori economici saremo sempre più confrontati con una mancanza di personale qualificato: sul piano nazionale si stimano infatti una riduzione di allievi che concluderanno la scuola dell'obbligo dell'11% entro il 2017 e una riduzione del 16% di giovani che inizieranno un apprendistato.





Verso i primi cento giorni

Non ho ancora raggiunto i fatidici primi cento giorni alla testa del dipartimento che si occupa anche di formazione professionale, ma posso già dire che il campo delle attività inerenti al Decs mi affascina.

È un mondo nuovo che ogni giorno riserva qualche sorpresa, dove c'è sempre da imparare e nel quale l'apprendista per il momento sono io.

Quanto al settore della formazione professionale me ne ero occupato in veste di politico proponendo a suo tempo l'iniziativa popolare per la costituzione di un fondo destinato agli apprendisti che come sapete è poi andata a buon fine.

Ritengo infatti fondamentale una collaborazione dinamica, fatta di aiuto reciproco e di continuo dialogo, fra mondo della formazione scolastica e professionale e mondo dell'economia. Sono le due mani che solo assieme consentono di svolgere un buon lavoro.

Un plauso va pertanto a tutte quelle aziende formatrici che mettono a disposizione posti di tirocinio per i nostri giovani. Anche quest'anno l'andamento è rassicurante, i posti offerti ad inizio giugno erano 2499 contro i 2289 dello stesso periodo del 2010.

Quello che a mio avviso occorrerebbe fare in Ticino è spingere un maggior numero di giovani verso la formazione professionale ed il tirocinio. Nel nostro cantone soffia abbastanza forte quel vento di licealizzazione ad oltranza che caratterizza due decenni la vicina penisola. E questo genera alcuni scompensi, ad esempio la falciatura di giovani al primo anno di liceo, la qual cosa comporta poi ripensamenti, marce indietro, necessità di nuovi orientamenti.

In secondo luogo va sfatato il mito secondo il quale solo attraverso l'università si arriva a lavori e salari soddisfacenti. È un pezzo che le cose non stanno più così - e negli altri cantoni svizzeri lo hanno ben chiaro in mente - ma farlo capire anche agli svizzero-italiani non è facile.

Eppure l'offerta è assai variegata, parliamo di 127 professioni differenti sulle quali sono ripartiti i circa 2500 posti di cui ho detto. Inoltre la formazione professionale al giorno d'oggi consente tutta una serie di passaggi e perfezionamenti per cui si può cominciare da muratore per finire architetto.

Chiudo con un rinnovato grazie a tutte quelle aziende che mettono a disposizione posti di tirocinio ed invito quelle che ancora sono indecise a fare un passo avanti: ne trarranno beneficio loro e ne trarrà beneficio la nostra gioventù.

Nel frattempo buona estate a tutti.

*Manuele Bertoli, Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*

segue

In Ticino il fenomeno dovrebbe essere più attenuato, ma non va preso sottogamba: è compito di tutti noi rendere ancora più attrattiva la via dell'apprendistato - soprattutto duale - affinché tutti i settori economici possano contare su persone solide, competenti e motivate. L'invito è sempre lo stesso: annunciare la disponibilità ad accogliere

un/a apprendista in azienda. Un augurio a chi conclude una formazione e un grazie sincero, aziende formatrici in primis, a tutti coloro che si impegnano nella formazione professionale.

Paolo Colombo
Direttore della Divisione
della formazione professionale



Abbonamento arcobaleno APPRESFONDO per apprendisti

Dallo scorso anno scolastico il *Fondo cantonale per la formazione professionale (Fondo)* assume parzialmente le spese di trasferta su mezzi pubblici degli apprendisti che hanno stipulato un contratto di tirocinio con un'azienda, tramite l'emissione dello speciale abbonamento arcobaleno denominato **Appresfondo** (per apprendisti sussidiato dal fondo).

Finora il contributo del *Fondo* era limitato alla trasferta dall'azienda a scuola e all'apprendista veniva rilasciato un buono (*Rail Check*) con l'indicazione delle "zone arcobaleno" per le quali poteva far valere il suo diritto al contributo del 50% della spesa. L'apprendista era poi libero di aggiungere altre zone di percorrenza, comprese eventualmente quelle per recarsi da casa all'azienda, con il costo però di queste ultime interamente a suo carico.

A partire dall'anno scolastico 2011/2012 viene introdotta un'importante novità: il contributo del *Fondo* sarà esteso a tutte le zone necessarie per la trasferta dell'apprendista. A partire dal mese di luglio agli apprendisti sarà pertanto recapitato un buono che paga loro il 50% della spesa dell'abbonamento scelto.

Ai giovani che iniziano il primo anno di apprendistato sarà rilasciato il buono quando sarà pervenuto il contratto di

tirocinio alla Divisione della formazione professionale. L'abbonamento arcobaleno **Appresfondo** può essere acquistato nei punti vendita FFS e Auto-Postale autorizzati, consegnando il *Rail Check* allo sportello, unitamente a un documento di legittimazione valido e, per i nuovi abbonati, a una foto a colori formato passaporto.

Per informazioni sulle tariffe ed i punti vendita si rimanda al sito internet www.arcobaleno.ch.

Non si effettuano esborsi a contanti, si invitano dunque gli apprendisti ad attendere il buono prima di acquistare o rinnovare l'abbonamento e, se necessario, ad acquistare un titolo di trasporto limitato al periodo estivo.

Il *Rail Check* è valido unicamente per l'acquisto di un abbonamento annuale **Appresfondo**, titoli di trasporto acquistati privatamente, quali: "Abbonamento Generale", "FVP", "Abbonamenti di percorso", ecc., non danno adito a rimborsi da parte del *Fondo*. L'abbonamento è personale, non trasferibile ed è soggetto a controlli degli agenti dei mezzi di trasporto.

Per informazioni:
Ingrid Furger
Amministratrice del Fondo
tel. 091 815 60 25
decs-fcgp@ti.ch

L'ospite - I risultati dell'inchiesta presso le aziende sui servizi delle amministrazioni cantonali latine: la formazione professionale ticinese al 1° posto

Dal 2004 le Camere di commercio e dell'industria dei cantoni romandi svolgono un'inchiesta presso le aziende per determinare la competitività delle amministrazioni cantonali in vari ambiti definiti di volta in volta secondo le segnalazioni delle aziende stesse oppure tenendo conto degli spunti offerti dall'attualità. Per la prima volta quest'anno ha partecipato all'indagine anche la Camera ticinese, visto che uno degli obiettivi strategici degli ultimi anni è proprio quello di integrarsi completamente nella rete delle Camere di commercio e dell'industria svizzere e di confrontarsi direttamente su molti temi per avere termini di paragone importanti nel contesto politico.

Per l'indagine 2011 si è scelto di valutare la competitività, dal punto di vista delle imprese, dei servizi delle amministrazioni fiscali, della formazione professionale, della protezione dell'ambiente e della pianificazione del territorio e del lavoro ridotto.

In misura minore è stata chiesta anche la valutazione di altri servizi delle amministrazioni cantonali, in particolare del registro di commercio, del servizio di collocamento, del servizio della popolazione, del servizio dell'economia e della sorveglianza delle fondazioni.

Il risultato generale per il Ticino è stato lusinghiero, benché ovviamente limitato ad alcuni servizi e non estendibile a tutta l'amministrazione cantonale. Tuttavia è giusto sottolineare che il Ticino ha concluso al secondo posto in oc-

casione della sua prima partecipazione, dietro solamente a Friburgo, che conferma la sua "leadership" che dura dal 2004.

Nel presente contesto, è particolarmente importante sottolineare che per quanto riguarda la formazione professionale il Ticino ha concluso al primo posto.

Risultati positivi sono emersi per le categorie concernenti la finalizzazione di un contratto con gli apprendisti e la relativa rapidità di finalizzazione, come pure la qualità e la rapidità dell'intervento dell'autorità cantonale in caso di problemi con un apprendista.

Ottime valutazioni da parte delle aziende anche per la disponibilità, e la cortesia dei servizi preposti alla formazione professionale, come pure per l'utilità delle informazioni, le competenze e l'orientamento al cliente. Critiche sono invece state mosse alle procedure in generale ed in particolare a quella per ottenere un'autorizzazione per formare degli apprendisti, che hanno raccolto più del 10% delle opinioni negative. Questo deve evidentemente essere uno stimolo all'autorità cantonale per cercare di rendere più snelle e rapide tali procedure. Ma preferisco sottolineare i molti punti positivi emersi che hanno permesso al Ticino di piazzarsi al primo posto in questa speciale categoria. Devo dire che il risultato non mi sorprende, perché la collaborazione fra pubblico e privato nell'ambito della formazione professionale funziona molto bene da tempo ed è quindi abbastanza ovvio che le imprese abbiano e-

spresso un parere positivo perché si sentono coinvolte nel lavoro degli uffici preposti e trovano partner affidabili ed orientati alla soddisfazione del "cliente". Si tratta di una strada interessante, che ritengo dovrebbe essere percorsa in molti settori di attività del nostro Cantone e la formazione professionale può e deve fungere da modello in questo senso. Confrontando il nostro risultato con quello degli altri cantoni si può dire che il "sistema ticinese" funziona egregiamente e che merita quindi un plauso. Ciò non deve portare a riposarsi sugli allori, ma deve essere un ulteriore stimolo a rimanere competitivi, non solo in vista del prossimo rilevamento che vi sarà nel 2013, ma anche e soprattutto nell'interesse di tutto il Cantone e delle aziende in particolare, che devono poter fare capo a strutture competenti e forti, poiché la formazione professionale è uno dei pilastri fondamentali delle attività economiche e quindi della prosperità dell'economia cantonale.

L'investimento nelle competenze di chi forma e di chi deve essere formato per raccogliere le sfide del mercato è una sfida permanente che offre un vantaggio concorrenziale non da poco.

I brillanti risultati ottenuti nell'indagine sulla competitività delle amministrazioni cantonali rappresentano un esempio illuminante. Gli ambienti economici, a volte critici in modo costruttivo quando ritengono che vi siano disfunzioni nel funzionamento dei servizi dello Stato, sono i primi a riconoscere, anche con una certa fierezza, quando le cose funzionano bene al punto da non dover temere il confronto con gli amici romandi nelle specifiche e quelli della Svizzera tedesca più in generale.

Luca Albertoni
Direttore della Camera
di commercio, dell'industria,
dell'artigianato e dei servizi
del Cantone Ticino (Cc-Ti)

4



Ticino in formazione

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale

**newsletter**

Azioni Promotir e ARI

Con l'azione **Promotir** continua il lavoro degli ispettori nella ricerca di nuove aziende formatrici, con l'obiettivo di incrementare il numero dei datori disponibili ad investire nella formazione di base dei giovani, tramite la messa a disposizione di posti di apprendistato.

Per quanto riguarda l'azione **ARI** i consulenti, da giugno, sono all'opera nelle singole sedi scolastiche di scuola professionale con contatti individuali e di gruppo per attivare tutti i meccanismi atti a facilitare l'inserimento professionale dei giovani che hanno appena concluso la formazione professionale. Speriamo vivamente che anche quest'anno si possa raggiungere il buon risultato degli scorsi anni.

Per informazioni:
Luigi Bernasconi
Collaboratore scientifico IUFFP
e responsabile Promotir e ARI Ticino
tel. 091 960 77 12
luigi.bernasconi@iuffp-svizzera.ch

Agenda

- **Termine di presentazione dei contratti di tirocinio: 31 luglio 2011;**
- **Termine di assunzione degli apprendisti: 29 agosto 2011.**

6**n. 29 - luglio 2011**

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gianni Moresi
Monica Nicora
Grafica:
Solange Vernò

impressum